

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30
rosati LANCIA

ieri ● minima 16°
○ massima 30°
Oggi il sole sorge alle 6.42
e tramonta alle 19.33

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati
LANCIA
...un'estate in 'THEMA



**Celebrazioni
per l'anniversario
della difesa
di Roma**

Da oggi a domenica, l'amministrazione comunale celebrerà il 47° anniversario della difesa di Roma e dell'inizio della lotta di Liberazione. Primo solenne appuntamento stamattina nella basilica di Santa Maria in Aracoeli. Successivamente il sindaco Carraro, presente il rabbino Capo Elio Toaff, deporrà una corona d'alloro presso il Tempio maggiore israelitico. Corone d'alloro saranno deposte al cimitero del Verano e a Forte Bravetta. Domani cerimonie dedicate ai martiri della Resistenza. Domenica, infine, sarà scoperta una lapide, in piazzale Ostiense, dedicata alle donne cadute per la difesa di Roma.

**Il Codacons torna
«a riprendere»
sosta selvaggia**

Mercoledì a mezzogiorno la zona tra piazza Adriana, piazza Risorgimento e viale delle Milizie «era completamente abbandonata nelle mani di automobilisti indisciplinati che avevano parcheggiato in doppia fila. La denuncia giunge dal Codacons, il coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti, che ha ripreso con una telecamera i casi citati di infrazione al codice stradale e che ha annunciato che martedì prossimo collegherà alcune autociclette in divieto di sosta in punti nevralgici del centro storico. Vigili alla prova del Codacons.

**Un giovane
si suicida
gettandosi
dal quarto piano**

Un ragazzo di vent'anni, Alfredo Cuo Vincis, originario di Cagliari, ospite della comunità Don Calabria, di via Gian Battista Soria che si occupa di persone con problemi psichici, si è ucciso gettandosi da una finestra del quarto piano dello stabile dove viveva. Inutile la corsa all'ospedale. Il giovane è arrivato senza vita al policlinico Gemelli.

**Retata in centro
di scippatori
e «topi»
d'appartamento**

Dieci persone sono state arrestate dagli uomini del primo commissariato. Si è trattato di un'operazione definita di «bonifica». Nella rete dei vice-questore Gianni Carnevale sono caduti scippatori, borseggiatori e «topi» di appartamento. È partita, inoltre, l'ennesima denuncia nei confronti di un locale notturno di via degli Avignonesi, nei pressi di piazza Barberini, per truffa ai danni di un cittadino finlandese al quale, per una birra, pochi sorsi di champagne e qualche tartina è stato presentato un conto di 890 mila lire.

**Sequestrati
dalla finanza
dieciottomila
accendini**

Agenti della nona legione della guardia di finanza della capitale, nel corso dei servizi predisposti nelle zone litoranee e dell'entroterra laziale per bloccare l'immersione sul mercato di merce di contrabbando, hanno fermato, nei pressi di Colfero, una vettura guidata da un marocchino, nel cui vano bagagli aveva nascosto 18 mila accendini di contrabbando. Lo straniero, che proveniva da Napoli, è stato denunciato in libertà.

**Ancora
due morti
per overdose**

Ancora due morti per droga. Nel pomeriggio di ieri è stato trovato riverso, senza vita, con una siringa nel braccio in via Vico Pisano, nel quartiere della Magliana, Massimo Neri, 43 anni. L'altra vittima dell'eroina è stata rinvenuta a via di Casalotti. Si tratta di un ragazzo di circa trent'anni, non ancora identificato. Dall'inizio dell'anno i morti per droga sono già sessantasette.

**Cattolica
Da lunedì
esami
di ammissione**

Da lunedì 10 a giovedì 13 settembre si svolgeranno alla facoltà di Medicina dell'università Cattolica gli esami di ammissione ai corsi di laurea. I candidati quest'anno sono 539, 100 in più dell'89, dei quali 15 stranieri. I posti a concorso sono 200, 151 invece i candidati per i 15 posti di odontoiatria. Gli esami consistono in un test psicologico, in una prova scientifica scritta ed un colloquio di cultura. La lista degli ammessi sarà resa nota il 20 settembre. Le lezioni iniziano il 9 ottobre.

FABIO LUZZINO



**A Villa Gordiani
secondo giorno
di festa nel parco**

A PAGINA 23

La Regione chiederà soldi alle banche per rispondere all'emergenza farmaci. Una proposta di legge (sollecitata dal Pci) sarà discussa martedì in giunta.

Continua intanto l'incetta di medicinali per paura dell'assistenza indiretta. Preoccupazione nelle farmacie comunali. «Troppo pochi per rispondere alle richieste».

385 miliardi contro la serrata

Tocca alle farmacie comunali reggere la corsa ai medicinali in vista del blocco dell'assistenza diretta. «Ma non siamo mica marines», sbottano i dipendenti. Intanto l'assessore regionale alla sanità promette di pagare i farmacisti privati con un prestito bancario di 385 miliardi. La proposta di legge, chiesta dal Pci, andrà in giunta martedì prossimo, due giorni prima dell'assemblea da cui dipende la «serrata».

RACHELE GONNELLI

La Regione promette di trovare i fondi per pagare l'assistenza farmaceutica attraverso le banche. Per il momento però continua l'incetta di medicinali. E la gente fa arrabbiato soprattutto alle farmacie comunali, per paura di trovare «in sciopero» le altre, quelle private. «Siamo operai di lavoro e non oso pensare a cosa potrebbe succedere se i farmacisti privati confermassero la sospensione dell'assistenza diretta», dice la dottoressa di Torre Angela - già ora, sarà perché siamo l'unica farmacia aperta del quartiere, la situazione è da tracollo psicofisico. C'è chi fa scorte anche di colutorio e tantissimi vengono a premunirsi per i figli piccoli. La paura principale è quella delle file enormi, ore per prendere un antibiotico. Ma alcuni temono addirittura l'esaurimento dei prodotti.

Insomma, se l'obiettivo era quello di creare il panico, ci siamo. Diabetici, cardiopatici, malati di ulcera, malati cronici, anziani con mille acciacchi: sono i cittadini più allarmati, quelli maggiormente penalizzati dalla disdetta dei prezzi assistiti, finora soltanto minacciata dall'associazione dei farmacisti del Lazio. Ma le farmacie comunali, unica «ciambella

di salvataggio» per chi è malato e ha un bilancio familiare ridotto all'osso, come si stanno preparando alla nuova emergenza di metà settembre? «Non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione ufficiale dal servizio centrale di via Merulana», risponde a retto tono il dottore di via Vittorio Emanuele. «Siamo attenti che i rifornimenti siano assicurati» - dice il responsabile comunale del servizio - «Poi se ci sarà il blocco, provvederemo a mandare le transenne alle varie farmacie di quartiere e i rinforzi ai vigili urbani, per disciplinare le file». Solo una questione di ordine pubblico, non si potrebbe almeno allungare l'orario di apertura? Per questo si deve chiedere all'assessore alla sanità, che però è partito per Atene: deve fare le veci del sindaco in un importante convegno che si svolge in Grecia.

«Non ci possono chiedere di fare i marines», sbotta a nome dei farmacisti comunali il dottor Dante Falletti, difensore civico del Tribunale dei diritti del malato. «I depositi di medicine non sono molto capienti» - prosegue Falletti - «E lo scandalo più grande è che ci sono 4 farmacie comunali, nuovissime, chiuse da mesi, piene di farmaci che stanno scadendo, a



Continua l'allarme per la «serrata» minacciata dai farmacisti

causa di una serie di trasferimenti a catena per i quali è stato fatto ricorso al Tar. Ma le farmacie comunali, «le uniche svincolate da spine consumistiche» come tiene a precisare Dante Falletti, non dovevano essere 52 soltanto a Roma? Invece sono 21 e a corto d'organico. Che fine ha fatto, allora, il protocollo d'intesa tra Comune e sindacati siglato il 30 novembre del 1987? Se lo chiede anche Umberto Cerri, consigliere regionale del Pci nella commissione sanità che, insieme a Vittoria Tola, ha chiesto ieri alla giunta della Pisana di tamponare l'emergenza con una legge regionale per il ripianamento dei crediti dei farmacisti. «I sindacati dei pensionati e il Pci avevano già dato l'allarme a giugno, a luglio, prima della pausa estiva», ricorda Cerri - «ma il presidente Rodolfo Gigli, nel programma di governo, non ha fatto neppure un cenno al problema dell'assistenza farmaceutica». Gigli se n'è ricordato ieri e insieme all'assessore alla sanità Fran-

sco Cerchia ha preparato in fretta e furia la proposta di legge chiesta dal Pci che andrà in giunta martedì prossimo, due giorni prima dell'assemblea dei farmacisti. «Per evitare disagi ai cittadini più sfavoriti», ha annunciato Cerchia - «abbiamo chiesto alle banche una anticipazione di 385 miliardi, a copertura dei prossimi 4 mesi, visto che gli 800 miliardi stanziati in bilancio sono già terminati, perché debiti pregressi non ce ne sono, abbiamo sempre pagato tutto nel Lazio».

Ospedale Pietralata Incontro sull'apertura tra Tecce e De Lorenzo

Su Pietralata la parola passa al governo. Il ministro alla sanità Francesco De Lorenzo ieri mattina ha dovuto rubare un po' di tempo al braccio di ferro sui tagli da fare al bilancio dello Stato, per ricevere la visita del rettore dell'università «La Sapienza». Pochi convenevoli e si è arrivati subito alla ragione dell'incontro: i guai del Policlinico «Umberto I» prima fra tutti il problema dei trasferimenti di personale per attivare la nuova struttura di Pietralata. «Ho ripetuto al ministro che l'università sarebbe ben contenta di contribuire all'apertura dell'ospedale di Pietralata», racconta il rettore Giorgio Tecce - «ma in linea con gli interessi del Policlinico». Insomma, il ruolo dell'università non può essere solo quello di osservatore nella vicenda dei trasferimenti. Al Policlinico mancano mille infermieri e l'Usl Rm/3 ne reclama 150: 18 entro ottobre per l'avvio del poliambulatorio e dei laboratori di analisi e radiologia. Però l'accordo con l'Usl Rm/3, che spinge per accelerare l'apertura dei primi 100 posti letto entro l'anno, non è stato raggiunto; solo un'intesa di massima tra università e Campidoglio. «Ammettiamo pure che la carenza effettiva sia di 900 infermieri - prosegue Tecce - perché alcuni possono essere

spostati dagli uffici. Ciò non toglie che il problema è destinato ad aggravarsi. Anche quando possiamo fare delle assunzioni, gli infermieri che si presentano sono sempre meno dei posti messi in palio».

La richiesta che Tecce aveva da rivolgere al ministro della sanità riguardava non soltanto la possibilità di assumere personale infermieristico in tempi rapidi, ma anche i modi per reperirlo. Tecce ha poi fatto presente a De Lorenzo che la Regione ha un debito con l'università di 140 miliardi per l'assistenza erogata dal Policlinico negli ultimi tre anni.

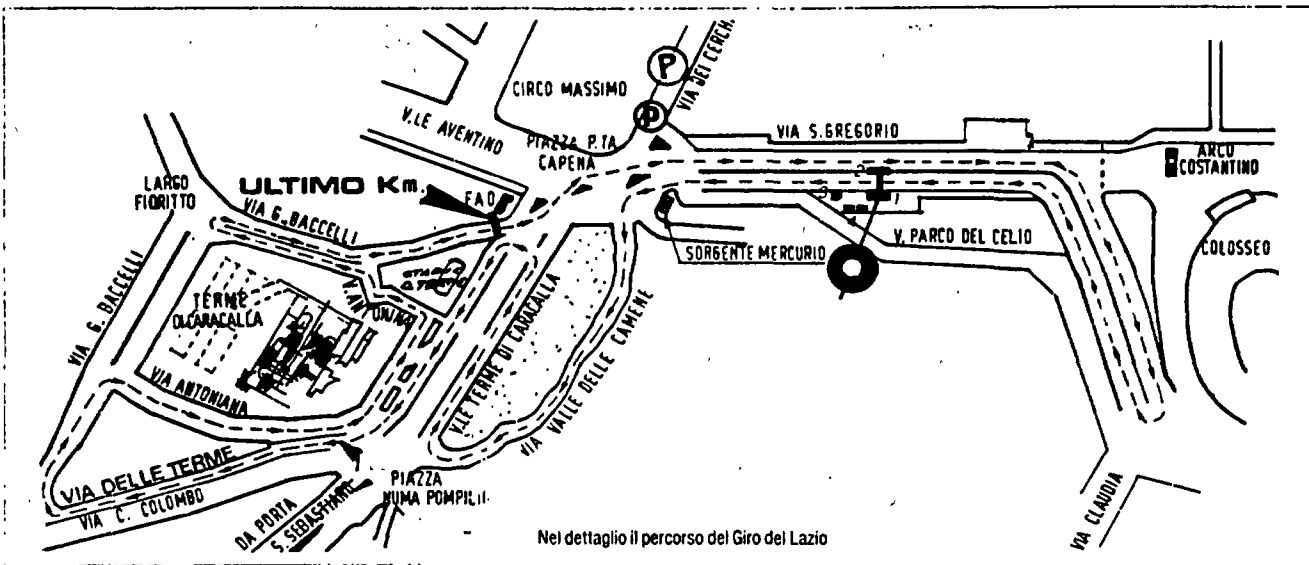
Ma cosa ha risposto De Lorenzo? Ha preso un impegno. Di concerto con il collega dell'Università e della Ricerca Antonio Ruberti sarà proposto un emendamento alla proposta di legge sulla riforma sanitaria in discussione al Parlamento per permettere ai policlinici universitari l'assunzione di personale paramedico. «Si tratta di trovare nuovi dispositivi di legge», spiega il rettore. Una manovra che comporterà del tempo, mentre il problema Pietralata è alle porte. E infatti Giorgio Tecce non si accontenta. «Su Pietralata ci rivolgeremo anche a Ruberti, il nostro ministro», scherza sul fatto che l'attuale ministro dell'Università è stato rettore della Sapienza.

Strade chiuse Arriva il Giro del Lazio

In concomitanza con la conclusione della 56 edizione del «Giro del Lazio», domani pomeriggio rimarranno chiuse per oltre quattro ore (dalle 13,30 alle 18) alcune vie adiacenti alle Terme di Caracalla. Alcune linee dell'Atac saranno deviate (la 11, 15, 27, 90, 90 barriato, 160, 218 e 673) mentre sarà temporaneamente sospeso l'esercizio della linea 118.

Nella città il traffico verrà interrotto sulla via Appia Antica, in via di San Gregorio, viale delle Terme di Caracalla, piazzale Numa Pompilio.

le Terme, via Guido Baccelli, via Antoniana e via Antonina. I vigili urbani, comunque, hanno predisposto percorsi alternativi e le deviazioni al traffico verranno effettuate a piazza del Colosseo, piazzale Ostiense e piazza Numa Pompilio. Nel corso della mattinata (durante le fasi di attraversamento dei ciclisti) saranno chiuse al traffico un tratto della provinciale Doganella-Madonna di Bassiano-Sezze; un tratto della statale 216 da Montecompatri a Frascati; un tratto di Rocca di Papa, della via dei Laghi e di Arccia.



Nel dettaglio il percorso del Giro del Lazio

L'assessore alla Polizia urbana contro chi occupa abusivamente il suolo pubblico L'ultima battaglia a «tavolino selvaggio» Adesso si rischia la chiusura del negozio

Riscoppia la guerra a «tavolino selvaggio» e questa volta dovrebbe essere veramente l'ultima. Ma sono almeno dieci anni che si dice così. Adesso l'assessore alla Polizia urbana mette a punto una disciplina che dovrebbe scoraggiare chi ancora non si è fatto convincere dalle multe (20mila lire) e dai sequestri per l'occupazione abusiva di suolo pubblico. Per «punizione» anche la chiusura del negozio.

FERNANDA ALVARO

Guerra all'ultimo sangue, anzi all'ultimo «selvaggio». La nuova crociata dell'assessore alla Polizia urbana parte da domani. Siamo a settembre, la bella stagione sta per finire, gli arredi stanno per essere riportati al chiuso, ma «meglio tardi che mai» - dice Piero Meloni - «si sa che sono almeno 15 anni che si tenta di debellare questa piaga e non ci siamo riusciti. Ebbene questa volta non sarà così». Cosa rende così sicuro il responsabile dei vigili? Una nuova disciplina, anzi l'applicazione degli articoli 66 e 67 del regolamento di polizia urbana. La decisione, proposta dall'assessore alla Giunta e da questa approvata, è stata comunicata ieri mattina ai membri della commissione Commercio. Cosa

succederà? Ai recidivi, dopo le multe e dopo il sequestro, sarà ritirata temporaneamente la concessione di suolo pubblico. Ai più rittrosi sarà sospesa, addirittura l'autorizzazione dell'esercizio commerciale per un periodo da 10 a 180 giorni a seconda dell'entità dell'abuso.

Tremaranno i proprietari di bar, ristoranti, pizzerie...? L'assessore è certo di aver trovato la strada giusta, ma l'esperienza di anni di commedie e retate esive non ha intravedere grosse novità. Basta leggere le cronache degli anni scorsi per scoprire che la guerra è stata sempre dichiarata e non è stata mai vinta. A dispetto dell'impegno delle squadre dei vigili, soprattutto i gruppi del centro storico, la quasi cortezza dell'impunità o della scarsa rilevanza delle multe, rende forti i

commercianti. Cosa sarà mai il sequestro di 293 tavolini, 809 sedie, 53 fioriere, 23 piante, 15 vasi portafiori, 11 ombrelloni, una tenda parasole, 9 pedane, 16 basi per ombrelloni, tre lapioncini e un distributore di vivanda? Le cifre della battaglia non scoraggiano visto che sono almeno un centinaio i recidivi che hanno fatto prendere la «drastica» decisione all'assessore. Passato il solito temporale estivo tutto tornerà come prima, si dicono alcuni proprietari dei pubblici esercizi. Tanto basta pagare dalle 20 alle 40 mila lire di multa e qualche lire in più per il dissequestro e tutto passa. L'amministrazione capitolina, del resto ha tutto l'interesse a «restituire» il bottino visto che dispone di pochissimi magazzini.

Ma non sarà più così è la promessa dell'assessore che concede agli occupanti di strade e piazze ancora una giornata: «Oggi leggeranno di questa nostra decisione» - dice Meloni - «da domani sanno di rischiare grosso. Non guarderò in faccia nessuno e soprattutto quelli che hanno usato amicizie influenti per farsi raccomandare. Vediamo un po' quanti sono quelli disposti a vedersi chiuso il ristorante e il bar. E poi bisognerà rielaborare le norme per l'uso del suolo pubblico. Lo dovranno fare la commissione Commercio e le circoscrizioni. Fatto questo bisognerà ben utilizzare gli spazi in piena collaborazione tra le categorie interessate e gli interessi di tutti». Trionferà il buon senso? Faranno paura le chisurre? E l'ennesimo proclama o la vera sconfitta di «tavolino selvaggio»?



Con «l'Unità»
dentro
la città proibita

A PAGINA 24